

**AD ALGHERO IL PARCO
GIOCHI GALLEGGIANTE
PIU' GRANDE D'ITALIA
APERTO TUTTI I GIORNI**

Sassari

■ **Sassari**
Predda Niedda str. 31
■ **Centralino** 079/222400
■ **Fax** 079/2674086

■ **Abbonamenti** 079/222459
■ **Pubblicità** 079/2064000



■ e-mail: cronaca@lanuovasardegna.it

MOTORIZZAZIONE » LA PROTESTA

«Uffici al collasso, Delrio intervenga»

La Confartigianato Trasporti scrive al ministro, a Pigliaru e ai parlamentari sardi: un disastro per i cittadini e le imprese

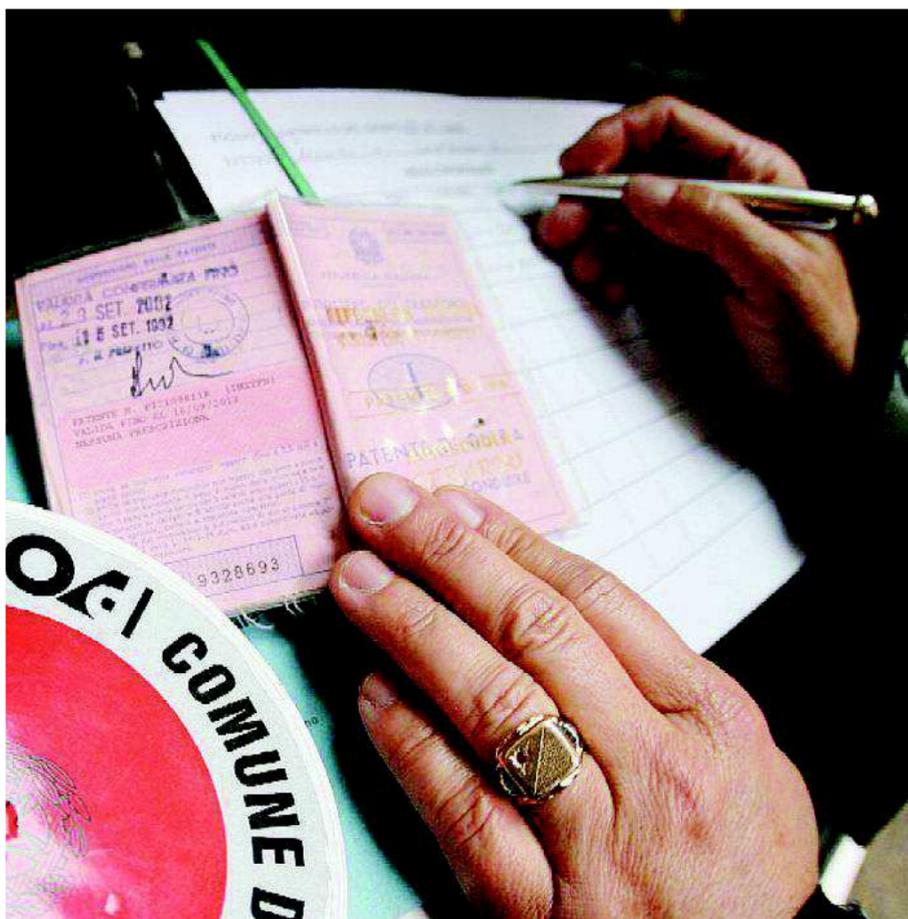
di Paoletta Farina
SASSARI

Motorizzazione civile nel caos, la Confartigianato Trasporti Sardegna scende in campo e chiede un immediato intervento al ministro Graziano Delrio con una lettera inviata anche al presidente della Regione, Francesco Pigliaru e ai parlamentari sardi. Perché non c'è solo il caso Sassari, con gli sportelli chiusi per mancanza di personale, «tutto il sistema isolano delle Motorizzazioni è al collasso, con conseguenze pesantissime per cittadini, imprese di trasporto e autoscuole», denuncia l'organizzazione di categoria. Messa in ginocchio e costretti, in molti casi, a non poter operare. E perdere guadagni.

Tempi lunghi. «Per le immatricolazioni conto terzi occorrono oltre 6 mesi, 13 per le revisioni e altri 6 per gli esami delle patenti di guida», suona la sveglia al ministro dei Trasporti la Confartigianato. «È inconcepibile che in un ufficio pubblico come quello di Sassari si debba vedere esposto un cartello con la scritta "Sportello immatricolazioni chiuso per mancanza di personale"».

Il personale carente. «Tutti gli uffici delle quattro motorizzazioni di Cagliari, Nuoro, Sassari e Oristano operano da oltre un anno e mezzo con così pochi addetti da non riuscire a garantire i servizi in tempi consueti e certi», denunciano il presidente, Giovanni Antonio Mellino, e il segretario di Confartigianato Imprese, Stefano Mameli. E infatti ogni giorno è una rissa, le file si allungano, gli utenti sono esasperati e gli impiegati in tensione per la mole di lavoro. Non solo. Siccome nei riscatti organici manca un numero sufficiente di esaminatori, le autoscuole per poter svolgere regolarmente le prove devono cercarsi e pagare i commissari esterni».

Situazione critica. Che si potesse arrivare a questo punto non è una sorpresa, considerato



Tempi lunghi per gli esami per ottenere la patente e per le revisioni

che tutti i segnali di una situazione critica c'erano già da tempo. «All'inizio del 2015 segnalammo ai quattro prefetti la situazione, già allora difficile, seguita dall'interlocuzione con la Motorizzazione nazionale», ricordano i due dirigenti dell'organizzazione. «Il caso in seguito approdò al parlamento, grazie a un'interrogazione parlamentare del deputato Andrea Vallasca, cui seguì la garanzia del sottosegretario ai Trasporti, Umberto Del Basso De Caro, del passaggio di 14 unità di personale in comando dalle Province». Passaggio che, però,

guarda caso, non è mai avvenuto. E chissà se avverrà.

Legge di stabilità. «Il problema è sorto dopo l'entrata in vigore della legge di stabilità del 2014», spiega Stefano Mameli, «che ha ritrasferito al ministero delle Infrastrutture e Trasporti le competenze relative alla gestione degli Albi provinciali degli autotrasportatori, a suo tempo delegata alle amministrazioni provinciali. Il Dpcm dell'8 gennaio 2015 ha poi dato attuazione alla norma e avuto seguito attraverso un accordo nella Conferenza Stato-Regioni-Autonomie locali del 23 aprile

2015. Accordo che prevedeva sei mesi per la transizione dagli uffici provinciali a quelli ministeriali. L'entrata in vigore delle norme ha da subito messo in evidenza i problemi, a causa della necessità di spostamento di competenze, funzioni e soprattutto del personale e contestualmente anche fisicamente delle pratiche dalla sede provinciale alle Motorizzazioni, uffici periferici del ministero dei Trasporti».

Risponderà il ministro Delrio alla Confartigianato? Finora c'è stato solo silenzio dal fronte dei palazzi romani.



La sede della Motorizzazione a Caniga

I NUMERI

Le 4 sedi sarde fatturano 12,4 milioni di euro all'anno

SASSARI

Lo Stato incassa somme più che ragguardevoli dalle quattro Motorizzazioni sarde, ma lesina le forze perché la macchina degli uffici possa funzionare in maniera efficiente e fornire un servizio degno di quel nome. L'introito complessivo annuo è di 12,4 milioni, euro più euro meno. Oltre un milione arriva dalle revisioni dei mezzi pesanti, 1 milione 200mila dagli esami per il rilascio delle patenti di guida, 6 milioni da immatricolazioni, reimmatricolazioni e duplicati di carte di circolazione. E, infine, 4 milioni e 200mila euro dalle revisioni delle auto nelle officine autorizzate che le svolgono sotto il controllo delle stesse Motorizzazioni.

A fronte di questi "guadagni" a sei zeri il personale ha numeri piccoli in tutta la Sardegna. Sono 35 i dipendenti a Cagliari, 14 a Sassari, 7 a Nuoro, più altre due unità in comando dalla Provincia fino al prossimo ottobre (e quindi a

scadenza), 14 a Oristano. Per un totale di 72 persone. Quindi, il costo del lavoro non deve essere esorbitante paragonato al "fatturato". E considerato il numero di adempimenti che vengono svolti agli sportelli e le altre incombenze da portare a termine che impegnano gli operatori. Solo di revisioni di mezzi pesanti ne vengono svolte 23mila 500 all'anno, gli esami per la patente, tra teorie e guide, sono quasi 45mila. Tra carte di circolazione e tagliandi le pratiche annuali sono 219mila. Cifre che inquadrano il problema dei problemi: come si fa a sbrigare tutto questo carico di lavoro se non si hanno gli organici adeguati? A Sassari si sono ridotti gli orari e i giorni di aperture degli sportelli, a Nuoro gli esami per la patente si possono fare quando arrivano i commissari da Oristano. Ma non sempre gli incastri riescono e lo spostamento di forze da una sede all'altra può bastare. Ora i nodi sono arrivati al pettine. Nodi che spettano al governo sciogliere. (p.f.)

DivaniLetto
QUALITÀ E CONVENIENZA
IN PRONTA CONSEGNA

Sassari - via P. Niedda 4 - 349 63 11 267
strada Sassari-Alghero fronte hotel "il vialetto"

I Riformatori: «Basta indugi, il servizio passi alla Regione»

SASSARI

In Sicilia, in Valle d'Aosta, in Friuli, tanto per citarne qualcuna, le competenze delle Motorizzazioni sono state trasferite alle Regioni. E in Sardegna? Michele Cossa, coordinatore regionale dei Riformatori Sardi chiede che si faccia come già da tempo hanno fatto altri. Perché «gli uffici della Motorizzazione in Sardegna sono sempre più alla canna del gas mentre la Regione che si ostina a frenare nella strada della regionalizzazione».

«Dopo immancabili ordini del giorno consiliari e impegni solenni, la Regione sta spre-

cando l'opportunità di risolvere in un solo colpo tre importanti problemi: acquisire funzioni che producono utili e non perdite (caso raro nella pubblica amministrazione), fornire direttamente importanti servizi ai cittadini e in particolare a un settore economico importante come quello dell'autotrasporto, e dare una collocazione a un certo numero di dipendenti delle moribonde province».

Per Cossa la giunta deve darsi una mossa «una mossa e procedere senza indugio ai passaggi necessari con lo Stato per la regionalizzazione degli uffici».

Hotel *** **Terme AURORA**
ALBERGO TERME E CENTRO BENESSERE

FANTASTICA PROMOZIONE PER LUGLIO

Per informazioni chiama
079 797013 - 079 796871
www.termearora.it | 07010 Benetutti (SS)